

## La demedicalizzazione della terminologia legata alla sindrome di Asperger: un'analisi comparativa tra italiano e polacco

The demedicalization of terminology related to Asperger's syndrome:  
A comparative analysis of Italian and Polish

Demedykalizacja terminologii związanej z zespołem Aspergera:  
analiza porównawcza języka włoskiego i polskiego

**Abstract:** The aim of this study is to analyze the evolution of the term *Asperger* in the Polish and Italian languages. The comparative research demonstrates how, over time, *Asperger syndrome* has shifted from being framed in strictly medical terms to being understood in a more inclusive and positive light, also influenced by the perspective of positive psychology. Specifically, it was observed that the term *Asperger* is used in various contexts, both in reference to a clinical condition and to the individuals themselves. The study concludes that, although the terminology surrounding *Asperger* varies depending on context, the term is increasingly recognized and transparently used, contributing to the process of demedicalization and to a broader understanding of neurodiversity.

**Key words:** Asperger syndrome, autism spectrum, medical language, psychological vocabulary, Italian language, Polish language, comparative analysis

**Riassunto:** L'obiettivo di questo studio è analizzare l'evoluzione del termine *Asperger* nelle lingue polacca e italiana. La ricerca comparativa ha dimostrato come, nel tempo, la sindrome di Asperger sia passata da una visione prettamente medica a una comprensione più inclusiva e positiva, anche grazie all'influenza della psicologia positiva. È stato osservato che il termine *Asperger* viene utilizzato in contesti diversi, sia per descrivere una condizione clinica, sia in riferimento alle persone. La ricerca ha permesso di concludere che, sebbene la terminologia vari a seconda del contesto, il termine *Asperger* è sempre più riconoscibile e trasparente, contribuendo al processo di demedicalizzazione e a una comprensione più ampia della neurodivergenza.

**Parole chiave:** sindrome di Asperger, spettro autistico, linguaggio medico, vocabolario psicologico, lingua italiana, lingua polacca, analisi comparativa

**Abstrakt:** Celem badania jest analiza ewolucji terminu *Asperger* w językach polskim i włoskim. Badania porównawcze wykazały, że zespół Aspergera stopniowo przestaje być postrzegany wyłącznie w kategoriach medycznych, a jego rozumienie ewoluuje w kierunku podejścia bardziej inkluzywnego i pozytywnego, m.in. pod wpływem psychologii pozytywnej. Zauważono, że termin *Asperger* funkcjonuje w różnych kontekstach – zarówno jako określenie cech osoby, jak i w odniesieniu do jej doświadczenia. Badanie potwierdziło, że mimo różnic w użyciu terminologii w zależności od kontekstu, termin *Asperger* zyskuje na rozpoznawalności, co sprzyja procesowi demedycyzacji oraz szerszemu rozumieniu zjawiska neuro różnorodności.

**Słowa kluczowe:** zespół Aspergera, spektrum autyzmu, język medyczny, słownictwo psychologiczne, język włoski, język polski, analiza porównawcza

## Introduzione

Il presente articolo nasce dall'osservazione che alcuni termini psicologici entrano nell'italiano standard, così come nel polacco standard. Si rileva una crescente diffusione dei termini specialistici all'interno della lingua comune, in particolare di quelli utilizzati per descrivere fenomeni come la depressione, la psicopatia, l'autismo e la sindrome di Asperger, ossia termini appartenenti alla sfera medico-psicologica. L'uso di tali termini si sta ampliando nella comunicazione quotidiana, anche in seguito all'interesse sempre più vivo nei confronti della salute mentale (Beccaria, 2006, pp. 55–56). Poiché si tratta di un campo di ricerca ampio e ancora in evoluzione, il presente articolo si concentrerà sul termine *Asperger*, recentemente molto popolare.

Il disturbo associato alla sindrome di Asperger compare sempre più frequentemente nei discorsi online. Viene discusso il miglioramento del trattamento scolastico di persone autistiche, l'atteggiamento degli insegnanti nei confronti di persone autistiche, nonché la possibilità per questi individui di condurre una vita autonoma all'interno della società, senza essere emarginati. Inoltre, molte persone autistiche parlano della propria condizione facendo riferimento a un approccio *self-advocacy*. Tutto questo ha favorito la nascita di numerosi siti web, blog e articoli di divulgazione scientifica, che contribuiscono alla diffusione di termini psicologici connessi alla *sindrome di Asperger* nella lingua standard.

Occorre, a questo punto, accennare che la terminologia esaminata entra nell'ambito del linguaggio medico-psicologico con la tendenza verso la semplificazione e l'accessibilità dei contenuti. Si tratta, dunque, della demedicalizzazione terminologica che mira a ridurre il divario di conoscenza tra esperti e non esperti. I termini entrano pian piano nella lingua comune. Quanto alla demedicalizzazione della terminologia legata all'*Asperger*, essa permette di concepire la sindrome non nelle vesti di una deviazione da normalità, ma in qualità di una neurodivergenza.

L'obiettivo del presente articolo è analizzare il processo di diffusione e integrazione del termine *Asperger* nella lingua comune. Inoltre, si intende confrontare la presenza di tale termine sia in italiano che in polacco, cercando di individuare la coesistenza di alcune costruzioni in entrambe le lingue, evidenziando le somiglianze, ma anche le differenze. Verranno presentati i risultati di un'analisi condotta su un corpus linguistico italiano e polacco estratto dal web. Si precisa che l'argomento costituisce soltanto un'introduzione

allo studio della terminologia medico-psicologica e del suo impiego nelle lingue standard italiana e polacca.

## Italiano medico-psicologico e la sua diffusione nella lingua standard

Vi sono diverse denominazioni per i linguaggi specialistici in italiano. La più remota è *lingue speciali*, introdotta da Bruno Migliorini e Giacomo Devoto e registrata da Agostino Severino nel 1937. Nel 1973, Gian Luigi Beccaria introduce il termine *linguaggi settoriali*. Marzio Porro parla anche di *linguaggi tecnico-scientifici*, facendo riferimento ai linguaggi delle scienze e delle tecniche. Tra gli anni Settanta e Ottanta del XX secolo si diffondono molte altre denominazioni, alcune delle quali derivano da calchi dall'inglese o dal francese: *lingue/linguaggi per/a scopi speciali/specifici*, *lingue o linguaggi di specialità* o *lingue/linguaggi specializzati*. Di circolazione limitata sono invece i termini *tecnoletto*, *sottocodice* e *microlingua* (Gualdo, Telve, 2015, p. 19). Il termine *linguaggi specialistici* è impiegato qui nel significato proposto da Maurizio Gotti (1991), che lo considera preferibile ad altri. Secondo Gotti, *il linguaggio specialistico* designa "l'uso che gli specialisti fanno del linguaggio per riferirsi a realtà tipiche del proprio ambito professionale" (Gotti, 1991, p. 8). Con il termine *linguaggi specialistici*, si fa riferimento ai linguaggi che si distinguono dal parlato quotidiano per le specificità con cui vengono chiamate varietà diafasiche contraddistinte da un lessico speciale, riferito a particolari domini extralinguistici e alle corrispondenti aree di significato (Berruto, 1987, p. 154).

Il lessico medico-psicologico è uno dei linguaggi specialistici ampiamente rappresentati nei dizionari, con una tradizione storica e una continua evoluzione. La lingua medica fa ampio uso di composizioni greco-latine, che spesso risultano difficili per un parlante non specializzato (Serianni, Antonelli, 2006, p. 74). Il linguaggio psicologico appartiene al più ampio campo del linguaggio medico-specialistico ed è fortemente radicato nella tradizione greco-latina. Molti termini usati in psicologia nascono proprio dalla combinazione di radici greche e latine, come *psicoterapia*.

Il lessico della lingua medica italiana si caratterizza per la presenza di termini formati in base al nome di un medico, o di uno scienziato (*l'apparato di Golgi*), di un malato (*la sindrome o il delirio di Fregoli*) o di un personaggio letterario (*la sindrome di Arlecchino*). Il gran numero di denominazioni eponimiche ha una voce sinonimica, ad esempio *morbo di Pott* (*spondilite tubercolare*) o *sindrome di Down* (chiamata anche *mongolismo* o *trisomia 21*), e altre: *il morbo di Alzheimer*, *la malattia di Crohn*, *la malattia di Parkinson*, ecc. (Dyda, Pronińska, 2021, p. 144). Anche nel lessico psicologico c'è l'uso di eponimi, come *sindrome di Asperger* o *psicoanalisi freudiana*, che richiamano i nomi di scienziati.

Un altro aspetto rilevante della comunicazione medico-psicologica è la sua sinteticità. L'uso degli acronimi consente al medico di ottenere sinteticità. L'uso di acronimi e abbreviazioni è, infatti, molto diffuso nei testi medici, p.es. *ASA* (Acido Acetilsalicilico), *MEF* (Morte Endouterina Fetale). Quanto alla psichiatria, psicologia o salute mentale, vi sono sigle: *ADHD* (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), *SISM* (Servizio Informativo Salute Mentale), *DCA* (Disturbi del Comportamento Alimentare) e tante altre. Il lessico medico – psicologico è spesso composto da termini che includono più di tre elementi, motivo per cui le abbreviazioni sono molto comuni. I termini, spesso composti, racchiudono concetti complessi in

poche parole. Pensiamo, ad esempio, a *disturbo post-traumatico da stress*: un'espressione che comunica in modo immediato una diagnosi ben precisa. Vengono ridotte le ambiguità nel significato. Il linguaggio psicologico si distingue anche per l'uso di metafore ed espressioni figurate. Termini come *blocco mentale* o *gioco di ruolo* aiutano a spiegare i fenomeni complessi. Parole come *stress* o *ansia* fanno ormai parte del linguaggio comune, ma dal punto di vista clinico hanno un significato specifico associato a ben definite condizioni psicologiche. Una componente rilevante del lessico medico-psicologico è rappresentata da *tecnicismi collaterali*, la cui diffusione è aumentata grazie all'espansione dei testi divulgativi.

Negli ultimi anni, si è registrato un aumento di termini derivati da altre lingue, soprattutto dall'inglese, con esempi: *check-up*, *bypass*, *feedback* (Cappuzzo, 2004). È evidente che il latino sta scomparendo e gli anglicismi stanno guadagnando importanza. Anche nella pratica clinica si utilizzano comunemente termini: *borderline*, *shutdown* e molti altri. Tanti termini relativi al benessere psicologico sono stati adottati nella lingua italiana. Il termine *burnout*, che letteralmente significa *bruciato* o *esaurito*, indica una sindrome derivante dallo stress o da altre situazioni logoranti, ed è stato inserito nella classificazione internazionale delle malattie. Numerosi termini inglesi per esempio *follow-up*, *neuroimaging*, diventano sempre più comuni, sostituendo termini tradizionali.

Dal punto di vista sintattico, si riscontrano fenomeni quali la soppressione degli articoli e l'adozione di preposizioni non convenzionali. Inoltre, il linguaggio medico-psicologico si distingue per la sua natura sintetica, come evidenziato nei referti diagnostici, che spesso risultano incomprensibili per il paziente. Nonostante gli sforzi per regolare e standardizzare i termini, la proliferazione di sinonimi e l'uso di espressioni specialistiche continuano a complicare la comprensione del linguaggio medico-psicologico (Bartsch, Wellman, 1995; Bellina, 2011; Bretherton, Beeghly, 1982; Gualdo, 2009; Lecce, Pagnin, 2007; Maniowska, 2019; Magris, 1992; Serianni, 2012; Szpingier, 2023; ).

Prima di riflettere sul rapporto tra linguaggi specialistici e lingua standard, è necessario fornire la definizione di questa ultima. In linguistica, il concetto di *lingua standard* si riferisce a una varietà linguistica codificata attraverso norme specifiche, che costituisce un modello di riferimento per l'uso corretto della lingua e per l'insegnamento scolastico. Una lingua diventa *standard* quando si parla di una varietà riconosciuta, ufficialmente codificata, considerata corretta e di riferimento (Berruto, 2010).

Bisogna sottolineare che il linguaggio medico-psicologico è un linguaggio specialistico in continua evoluzione, che negli ultimi anni ha notato un'espansione significativa. I linguaggi specialistici si sviluppano in diversi modi. Uno dei più comuni consiste nel dare nuovi significati a parole già esistenti nella lingua quotidiana. Un altro metodo è la creazione di nuovi termini, spesso ottenuti unendo parole o modificandone la forma. Inoltre, è frequente l'uso di sigle, acronimi e parole prese in prestito da altre lingue. Dal punto di vista della struttura delle frasi, nei testi specialistici si notano alcune tendenze, come ad esempio la nominalizzazione, cioè la trasformazione dei verbi in sostantivi, che rende le frasi più compatte. Un'altra caratteristica è la deagentivizzazione, che consiste nel non dire esplicitamente chi compie l'azione. Questi tratti rendono il testo più preciso e oggettivo, ma allo stesso tempo possono aumentare il livello di difficoltà per chi legge, richiedendo uno sforzo maggiore per capire i significati impliciti. La diffusione dei termini specialistici nella lingua standard rappresenta un processo dinamico, che riflette l'evoluzione sia del linguaggio che della società. Abbiamo

a che fare con l'introduzione e l'integrazione di vocaboli appartenenti a specifici ambiti disciplinari (la medicina, la psicologia) nel linguaggio quotidiano (Gualdo, 2009).

Nel caso della psicologia, per esempio, termini: *depressione*, *autismo* o *sindrome di Asperger* sono diventati familiari non solo tra gli esperti, ma anche nel linguaggio quotidiano. Questo fenomeno è favorito dalla facilità con cui oggi si può accedere alle informazioni. Tali fattori hanno portato molte persone a interessarsi di più alla salute mentale e al benessere psicologico. La diffusione di termini psicologici ha sicuramente dei vantaggi: aiuta a far conoscere concetti complessi e a promuovere una maggiore consapevolezza su questi temi. Tuttavia, quando il linguaggio tecnico viene usato al di fuori del suo contesto originale, può perdere precisione, creando confusione. Inoltre, un uso scorretto di certi termini può dare un'immagine distorta delle condizioni psicologiche, alimentando malintesi e, in alcuni casi, anche pregiudizi. Per questo è fondamentale che il linguaggio specialistico venga usato con cura e che il pubblico sia aiutato a comprenderne il significato.

La lingua della medicina e psicologia continua ad arricchirsi di nuova terminologia e, rispetto ad altri linguaggi specialistici, ha una forte ricaduta nella lingua standard. L'osservazione scientifica, nonché gli studi sperimentali e applicativi, sono in continuo sviluppo e, di conseguenza, la coniazione di nuove parole sarà sempre una realtà attuale. I procedimenti più noti nella formazione delle parole sono: la derivazione, la composizione, l'acronimizzazione e l'eponimizzazione (Gualdo, Telve, 2015, pp. 287–289). Per quanto riguarda la terminologia medico-psicologica, vi sono vocaboli tecnici con vita breve o molto breve, vocaboli che si sono mantenuti nel tempo e vocaboli che sono stati coniati nel corso dell'ultimo secolo e degli ultimi decenni (Gualdo, Telve, 2015, p. 293).

È interessante notare che il lessico medico-psicologico può essere ordinato in base a diversi gradi di trasparenza e notorietà. I termini di altissimo specialismo sono noti a una minoranza di medici specialisti. I termini di alto specialismo, invece, sono noti alla maggioranza dei medici. I termini di medio specialismo sono conosciuti da tutti i medici. D'altro canto, i termini di basso specialismo sono noti ai parlanti istruiti, mentre i termini fondamentali sono conosciuti da tutti i parlanti. La terminologia di alto specialismo è conosciuta solo da alcuni medici specialisti di un determinato settore e, accanto alla terminologia di medio specialismo, continua a circolare, tramite la lingua colta, anche a livello internazionale (Gualdo, Telve, 2015, pp. 293–294).

**Tabella 1**  
*Trasparenza e notorietà del lessico medico-psicologico*

Caratteristiche	Termini	Esempi
noti a una minoranza di medici specialistici	DI ALTISSIMO SPECIALISMO	<i>baropodometrico</i>
noti alla maggioranza dei medici	DI ALTO SPECIALISMO	<i>achelia</i>
noti a tutti i medici	DI MEDIO SPECIALISMO	<i>ioide</i>
noti a parlanti istruiti	DI BASSO SPECIALISMO	<i>ulna</i>
noti a tutti i parlanti	FONDAMENTALI	<i>fegato</i>

Fonte: Gualdo, Telve, 2015, p. 294.

Occorre aggiungere che nei media il discorso medico-psicologico presenta livelli linguistici differenti, ovvero vari gradi di trasparenza e notorietà. A volte si utilizza un lessico specialistico (quando ciò che si dice o si scrive è rivolto agli esperti), altre volte un linguaggio quasi-specialistico, per arrivare infine all'uso della terminologia semplice e familiare. Sotto il profilo linguistico, nella comunicazione medica proposta dai media non mancano ambiguità e oscurità. L'obiettivo di tale comunicazione è aumentare la reciprocità tra il mondo della medicina e l'utente comune (Gualdo, Telve, 2015, pp. 293–296).

Spettro autistico e Asperger – terminologia

Facendo una ricerca più approfondita sulla terminologia legata alla *sindrome di Asperger*, emergono alcune difficoltà. Per molti anni *la sindrome di Asperger* è stata una diagnosi molto diffusa, ma dal gennaio 2022 non è più presente nella classificazione ufficiale. Infatti, l'ICD-11 (International Classification of Diseases), entrato in vigore nel gennaio 2022, pubblicato in formato elettronico è disponibile sul sito web dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: <https://www.who.int/standards/classifications/classification-of-diseases> (accesso il 17.01.2025). L'ICD-11 contiene 55.000 codici, mentre la versione precedente, l'ICD-10, ne conteneva 14.400. I cambiamenti significativi, rilevanti per le nostre indagini, riguardano la codifica assegnata ai disturbi dello spettro autistico. Tra le modifiche apportate, non è più possibile individuare separatamente *la Sindrome di Asperger* o *la Sindrome di Rett*, poiché nell'ICD-11 questi disturbi sono stati inclusi in un gruppo omogeneo denominato *disturbi dello spettro autistico* (Krawczyk, Świącicki, 2020).

In seguito, si propone di abbinare i termini linguistici italiani e polacchi legati *alla sindrome di Asperger*, basandosi sulla tabella elaborata da Riccardo Gualdo e Stefano Telve (Gualdo, Telve, 2015, p. 294).

**Tabella 2**  
Prova di divisione del lessico legato allo spettro autistico (elaborazione propria).

Caratteristiche	Termini	Esempi
noti a una minoranza di medici specialistici	DI ALTISSIMO SPECIALISMO	<i>disturbo dello spettro autistico senza disturbo dello sviluppo intellettivo e con compromissione del linguaggio funzionale</i> (it.), <i>zaburzenie ze spektrum autyzmu bez zaburzenia rozwoju intelektualnego i z łagodnym lub bez upośledzenia języka funkcjonalnego</i> (pol.)
noti alla maggioranza dei medici	DI ALTO SPECIALISMO	<i>disturbo dello spettro autistico</i> (it.), <i>zaburzenia ze spektrum autyzmu</i> (pol.)
noti a tutti i medici	DI MEDIO SPECIALISMO	<i>sindrome di Asperger</i> (it.), <i>zespół Aspergera</i> (pol.)
noti a parlanti istruiti	DI BASSO SPECIALISMO	<i>Asperger</i> (it.), <i>spettro autistico</i> (it.), <i>Asperger</i> (pol.), <i>spektrum autyzmu</i> (pol.)
noti a tutti i parlanti	FONDAMENTALI	<i>autismo</i> (it.), <i>persona autistica</i> (it.), <i>autyzm</i> (pol.), <i>osoba autystyczna</i> (pol.)

Secondo la nostra ricerca, i termini specialistici sopra presentati, recentemente introdotti, come, in italiano, *disturbo dello spettro autistico senza disturbo dello sviluppo intellettivo e con compromissione del linguaggio funzionale* e, in polacco, *zaburzenie ze spektrum autyzmu bez zaburzenia rozwoju intelektualnego i z łagodnym lub bez upośledzenia języka funkcjonalnego*, sono conosciuti principalmente da un gruppo ristretto di specialisti professionalmente coinvolti nella diagnostica, e pertanto rappresentano un tipo di termini di altissimo specialismo.

Inoltre, vi sono altri termini di alto specialismo (*disturbo dello spettro autistico e zaburzenia ze spektrum autyzmu*) che sono noti alla maggioranza dei medici. I termini di alto specialismo sono conosciuti e compresi anche dalle persone profondamente interessate all'argomento, e quindi non solo dagli specialisti coinvolti nella diagnosi, ma anche da coloro che lavorano con i bambini nello spettro dopo la diagnosi (ad esempio, in Italia: psicomotricisti, insegnanti di sostegno, e in Polonia: fizjoterapeuta integracji sensorycznej 'fisioterapista di integrazione sensoriale', nauczyciel wspomagający 'insegnante di sostegno'). Va sottolineato che tali termini sono conosciuti anche da un gruppo di genitori e parenti che hanno un bambino autistico nella loro famiglia.

Va messo in evidenza che la terminologia legata allo spettro autistico è soggetta a continui mutamenti. È anche importante sottolineare che sta crescendo la consapevolezza sociale, grazie alla *self-advocacy*, agli eventi come la Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, la Giornata dell'orgoglio autistico, le attività dell'organizzazione Asperger Pride e delle fondazioni polacche come la Fundacja ALEKlasa e la Fundacja Prodeste. Inoltre, progetti del tipo Aspie Kit, l'Asperitivo e Asperger Friend riuniscono persone autistiche o chi è interessato al tema. Di conseguenza, la terminologia dello spettro autistico, un tempo considerata di alto specialismo, sta gradualmente diventando di medio o basso specialismo, il che sarà illustrato successivamente. Questo processo di semplificazione e diffusione della terminologia è strettamente legato al fenomeno della demedicalizzazione del concetto di *Asperger*.

## Demedicalizzazione del termine *Asperger*

La demedicalizzazione dei termini specialistici, come *Asperger*, è un processo che invita a riflettere sull'uso di parole che, inizialmente, sono state legate alla diagnosi clinica. Questo approccio ha l'obiettivo di alleggerire il peso stigmatizzante di questi termini, promuovendo un linguaggio più inclusivo. La demedicalizzazione non si limita solo ai termini, ma rappresenta anche un cambiamento di paradigma nella nostra comprensione di molte condizioni che in passato venivano considerate esclusivamente da un punto di vista medico.

Negli ultimi decenni, la disabilità – incluso l'autismo – è stata spesso vista attraverso il prisma del modello biologico-medico, che la considerava come una deviazione dalla norma, che bisognava correggere. In questo contesto, la persona con disabilità era vista come passiva, definita da esperti della salute e soggetta alle loro decisioni. Questo approccio ha ricevuto sempre più critiche per il suo carattere oppressivo e per aver escluso le persone con disabilità dalla piena partecipazione alla vita sociale. In risposta a queste critiche, è emerso un movimento, in cui le persone con disabilità hanno rivendicato la loro autonomia,

i diritti e l'autodeterminazione, portando alla demedicalizzazione del concetto di disabilità (Golinowska, 2012).

Nel caso specifico del termine *Asperger*, la transizione è particolarmente significativa. In passato, la sindrome di Asperger era considerata una forma di autismo, spesso associata a un livello di funzionamento alto. Tuttavia, come abbiamo accennato prima, con l'introduzione dell'ICD-11, essa è stata rimossa come categoria diagnostica autonoma e assorbita all'interno del Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) (Krawczyk, Świącicki, 2020). Questa riclassificazione ha suscitato diverse reazioni: da un lato, ha rappresentato un passo verso l'omogeneizzazione diagnostica, dall'altro, ha sollevato preoccupazioni nella comunità neurodivergente.

La demedicalizzazione del termine *Asperger*, quindi, si inserisce in un contesto più ampio di *self-advocacy* e neurodiversità: movimenti che affermano che le differenze neurologiche sono variazioni naturali, non disturbi. In questo quadro, termini come *neurodivergente* sostituiscono sempre più spesso etichette diagnostiche come *Asperger*. Molti individui oggi scelgono consapevolmente di definirsi neurodivergenti piuttosto che persone con la sindrome di Asperger. Questa scelta linguistica riflette un cambiamento culturale, che sposta l'attenzione dalla diagnosi all'empatia, all'inclusione. Questo processo è evidente anche nella creazione di nuovi termini identitari, come *Aspi* (it.) o *Aspergerowiec* (pol.), che pur mantenendo un legame con la terminologia, vengono rielaborati dalla comunità delle persone neurodivergenti.

## **Termini specialistici riguardanti la sindrome di Asperger entrati nelle lingue standard italiana e polacca**

In questa sezione, l'attenzione si concentrerà sulla presentazione dei risultati della ricerca sui termini legati all'*Asperger* che entrano nella lingua standard italiana e polacca. La ricerca è stata condotta dal luglio 2022 al gennaio 2024. Le fonti del corpus di analisi sono costituite da pagine web di giornali, blog e siti dedicati alla psicologia. La rassegna dei termini introdotti nella lingua italiana sarà accompagnata dalla presentazione dei termini trovati nelle risorse internet polacche. La discussione inizierà con una divisione semantica, presentando i campi lessicali nei quali il termine *Asperger* assume significati diversi. Particolare attenzione sarà dedicata ai vari aspetti lessicali, grammaticali e sintattici. L'analisi ha un obiettivo di fornire una comprensione più approfondita dei fenomeni della diffusione dei concetti specialistici nella lingua comune e di fornire un paragone tra la lingua italiana e polacca.

## **Asperger in quanto antroponimo**

Un antroponimo, ovvero un termine equivalente a nome di persona, viene utilizzato per identificare un individuo all'interno di una comunità. Un esempio di antroponimo è *Hans Asperger*, che è il nome e cognome di un medico austriaco che per primo studiò il disturbo.



- *La sindrome di Asperger (che prende il nome dallo psichiatra e pediatra austriaco Hans Asperger) (Corriere della Sera, 2012).*
- *Il pediatra e studioso austriaco Hans Asperger nasce a Vienna il 18 febbraio 1906 (Lenoci, 2021).*

Analogamente all'italiano, anche nella lingua polacca il termine *Hans Asperger* indica il nome e cognome del medico, pioniere nello studio sull'autismo:

- *Hans Asperger był austriackim lekarzem, pediatrą, psychiatrą (Biszewska, 2018) (trad.it. Hans Asperger era un medico austriaco, specializzato in pediatria e psichiatria).*

Nel linguaggio comune si ha a che fare con la risemantizzazione, ossia il processo attraverso il quale a un termine già esistente viene assegnato un nuovo significato. *Asperger*, inizialmente, era un cognome, ma poi è stato utilizzato per indicare una malattia, p.es. *lui ha l'Asperger*, e successivamente le singole persone sono state chiamate *Asperger*, p.es. *mio figlio è un Asperger* (cfr. *infra*).

## Asperger in quanto eponimo designante disturbo

Un eponimo è un termine che prende spunto dal nome di una persona, di solito un inventore, o uno scienziato che ha associato il proprio nome a un concetto, una scoperta o un fenomeno. Nel caso della *Sindrome di Asperger*, l'eponimo si riferisce a Hans Asperger (cfr. *supra*). I contesti nei quali appare *la sindrome di Asperger* in quanto eponimo si moltiplicano:

- *La Sindrome di Asperger è un disturbo pervasivo dello sviluppo [...] (Mori, 2019).*
- *Giornata mondiale della Sindrome di Asperger (Paginemediche, 2021).*
- *Elon Musk: "Ho la sindrome di Asperger. Ecco come funziona il mio cervello" (Il Fatto Quotidiano, 2021)*

*La sindrome di Asperger* in quanto disturbo può apparire nel linguaggio italiano anche senza la preposizione DI:

- *La Sindrome Asperger è un disturbo dello spettro autistico che prende il nome dal pediatra Hans Asperger (Ceteco, 2019).*

Nel polacco comune si usa l'espressione *zespół Aspergera*. Ecco alcuni esempi:

- *Fundacja ALEKlasa powstała z myślą o dzieciach i dorosłych w spektrum autyzmu oraz pomocy im rodzinom. Doskonale wiemy jednak o tym, że barwy Zespołu Aspergera są zdecydowanie bardziej wyraziste (Fundacja Aleklasa, s.d.) (trad.it. La Fondazione ALEKlasa è stata creata pensando ai bambini e agli adulti nello spettro autistico e alle loro famiglie. Tuttavia, siamo pienamente consapevoli del fatto che le sfumature della sindrome di Asperger sono decisamente più marcate).*
- *Zespół Aspergera – nie ma tego złego, co by nie wyszło na dobre (Jaskólska, 2021) (trad it. La Sindrome di Asperger – non c'è male che non porti qualcosa di buono).*

La lessicalizzazione è il processo attraverso il quale nuove unità linguistiche, che inizialmente non erano viste come parte del lessico, riescono a entrare a farne parte. In altre parole, un termine lessicalizzato è un termine che è stato ufficialmente inserito nel lessico di una lingua. Questo fenomeno è tipicamente diacronico. La lessicalizzazione può includere vari processi, come la formazione di parole, la fusione di elementi linguistici che porta a una diminuzione della composizionalità del significato, e la separazione di elementi che erano originariamente uniti, il che consente loro di diventare più autonomi (Marello, 2010). Inizialmente, il concetto di *sindrome di Asperger* era composto da una serie di termini descrittivi che indicavano un disturbo neurologico specifico, ma col passare del tempo, *Asperger* ha guadagnato una sua autonomia linguistica, diventando un termine usato in modo indipendente. Ecco gli esempi in italiano e in polacco:

- *Putin malato? Dal diabete al tumore, dall'ictus all'Asperger, tutte le ipotesi che sono state avanzate* (Dragosei, 2022).
- *Wycofane, nieśmiały, dziwne, nad wyraz inteligentne. Nauczyciele sugerują: może to Asperger?* (Biszewska, 2018) (trad.it. Ritirato, timido, strano, eccessivamente intelligente. Gli insegnanti suggeriscono: forse si tratta della sindrome di Asperger?)

Passando ai criteri grammaticali, vale la pena affermare che in italiano il disturbo è presente frequentemente nel linguaggio sotto la forma del sostantivo:

A) preceduto dall'articolo, ossia *l'Asperger*:

- *Per comorbidità noi intendiamo un problema patologico come un disturbo d'ansia, depressivo o un di altro tipo che va ad associarsi all'Asperger* (Ilaria e Simone, 2023).

B) senza articolo, e quindi soltanto con il nome *Asperger/asperger* (con l'iniziale maiuscola, a volte minuscola, il che è l'indizio della lessicalizzazione dell'eponimo):

- *Affrontare Asperger e disturbi dello spettro autistico* (Melli, 2019).
- *Allora sono io che ho una visione generale distortissima, sarà anche a causa del mio leggero asperger* (Il Forum dei Brutti, 2020).

È visibile la combinazione VERBO + NOME *Asperger* nelle seguenti espressioni: *essere affetto da Asperger / dall'Asperger / dalla sindrome di Asperger*:

- *Gli individui affetti da Asperger tendono a essere rigidi sulle proprie routine* (Gindro, 2022).
- *Nel nostro Paese sono 1,5 milioni gli italiani affetti dall'Asperger, ma – come sottolinea l'Ansa – all'anno sono diagnosticati solo 300mila nuovi casi* (Grieco, 2020).
- *Sono queste le reazioni che spesso accompagnano quelli che sono affetti dalla sindrome di Asperger e dall'Adhd, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività* (Grieco, 2020).

Si nota, inoltre, l'uso della combinazione NOME + NOME (ASPERGER). Il termine *Asperger* viene frequentemente preceduto da un altro nome per mettere in rilievo gli attributi specifici della sindrome di Asperger. Si tratta di espressioni del tipo: *le risorse, i talenti, le sensibilità Asperger, o i sintomi dell'Asperger*. L'uso del termine *Asperger* nella lingua comune conferma il crescente interesse verso questo problema nella società odierna.

- *È più utile formare gli Asperger per prepararli a un mondo del lavoro neurotipico o far conoscere al mondo del lavoro le risorse, i talenti e le sensibilità Asperger?* (Ilaria e Simone, 2023).
- *Sintomi dell'Asperger e dei disturbi di spettro autistico* (Melli, 2019).

In polacco, invece, vi sono in uso i sintagmi VERBO + NOME: *cierpieć na zespół Aspergera*, *mieć zespół Aspergera*, *mieć Aspergera* (trad. it. soffrire della sindrome di Asperger, avere la sindrome di Asperger, avere Asperger).

- [...] *jak obchodzić się z dziećmi cierpiącymi na zespół Aspergera* (Życie Aspergera [blog], 2017)(trad.it. Come relazionarsi con i bambini affetti dalla sindrome di Asperger).
- *Mam zespół Aspergera –spróbuj mnie zrozumieć* (Ponad Wszystko, s.d.) (trad.it. Ho la sindrome di Asperger – prova a metterti nei miei panni).
- *Dostałem diagnozę, mam Aspergera, moje życie legło w gruzach, co dalej?* (Życie Aspergera [blog], 2019) (trad.it. Ho ricevuto la diagnosi, ho l'Asperger, la mia vita è andata in pezzi. E ora?).

A volte, negli esempi trovati in Rete, *la sindrome di Asperger* viene concepita come una malattia o un disturbo<sup>1</sup>. L'espressione *malattia di Asperger* porta con sé una connotazione negativa e può essere fonte di stigma. Definire la sindrome di Asperger come una malattia suggerisce una visione patologica della neurodivergenza, che non rispecchia il punto di vista delle persone nello spettro autistico:

- *Come abbiamo visto non è possibile guarire dalla Sindrome di Asperger, ma è possibile lavorare su alcune linee comportamentali per migliorare i sintomi della malattia* (Guida Psicologi, 2017).
- *Choroba Aspergera jest zaburzeniem ze spektrum autyzmu, jednak jest to o wiele łagodniejsza jego forma* (Przystanek Empatia, s.d.) (trad.it. La malattia di Asperger è un disturbo dello spettro autistico, ma si tratta di una forma decisamente più lieve).

D'altra parte, le persone autistiche si considerano neurodiverse, e quindi con una struttura cerebrale diversa (Grandin, Panek, 2018). Ecco gli esempi in cui certe attitudini legate alla sindrome di Asperger sono descritte in maniera positiva:

- *L'Asperger per lei è un turbinio di entusiasmo e voglia di fare, dal teatro ai balli di gruppo. Elena continua a sognare, come dovrebbero fare tutti* (Grieco, 2020).
- *Jednakże, zdaję sobie sprawę, że wszystko, co osiągnąłem w życiu było w znacznej mierze z powodu, a nie pomimo, Zespołu Aspergera. To nie tylko „pozytywne myślenie” to jest moja rzeczywistość* (Gode, 2013) (trad.it. Tuttavia, mi rendo conto che tutto ciò che ho raggiunto nella vita è stato in gran parte a causa della sindrome di Asperger, e non nonostante di essa. Non si tratta solo di “pensiero positivo”, questa è la mia realtà).

Il processo di demedicalizzazione del termine *Asperger* rappresenta un cambiamento nel suo significato. Inizialmente associato a Hans Asperger e alla sindrome che porta il suo nome, il termine è stato usato sempre di più in modo generico per riferirsi a persone con questa condizione, a volte senza alcun contesto medico. Col passare del tempo, *Asperger* ha acquisito un significato più positivo, legato alla neurodiversità, visto come una condizione piuttosto che come una malattia.

<sup>1</sup> Si noti che nelle scienze mediche il disturbo dello spettro autistico è considerato in quanto un disturbo, invece nelle scienze sociali una variante dello sviluppo, una condizione.

## Asperger designante una persona affetta dalla sindrome

L'appellativizzazione consiste nel passaggio da un nome proprio a un nome comune. Questo processo è di solito graduale e termina con la lessicalizzazione di un termine. Si tratta, spesso, di termini le cui origini sono ormai dimenticate e perdono rilevanza nell'uso quotidiano della lingua (gli esempi: *mecenate*, *biro* e *carpaccio* derivano da antroponomi: Gaio Clinio Mecenate, László József Biró e Vittore Carpaccio) (Gałkowski, 2015, p. 107). L'appellativizzazione della parola *Asperger* è un processo, in cui un nome proprio con riferimento ad una persona specifica, in questo caso Hans Asperger, oppure ad una malattia, la sindrome di Asperger, inizia ad essere adottato in maniera generica per indicare tutte le persone che mostrano i sintomi associabili a tale disturbo. Un esempio può essere l'uso della parola *Asperger* nel contesto di persone che hanno il disturbo: *persona Asperger* o *essere Asperger*. Col tempo, ciò può portare a un irrigidimento del significato originale della parola, che non è più percepita in quanto un termine medico, ma diventa un termine generico per descrivere le persone con questo disturbo.

- *Gli Asperger si rendono conto della loro diversità* (Ceteco, 2019).
- *Niedawno całkiem przypadkowo, inny psycholog słysząc wiele na mój temat powiedział, że na 100% jestem aspergerem i żebym zrobił sobie badania* (aksjomat\_indukcji, 2013) (trad.it. Di recente, quasi per caso, un altro psicologo, sentendo molte cose su di me, ha detto che sono al 100% un Asperger e che dovrei fare degli esami).

È opportuno concentrarsi ora sugli aspetti grammaticali. *L'Asperger*, *gli Asperger* oppure *asperger* – il nome al singolare o al plurale, preceduto dall'articolo, oppure il nome senza articolo, indicano, per metonimia, una persona o delle persone con *la sindrome di Asperger*.

- *L'asperger non ha nessun ritardo cognitivo, anzi... per certi versi è superiore alla media. [...] L'asperger non ha nessun ritardo di linguaggio ma ritardo della comunicazione, anche età ha iniziato a parlare tuo figlio?* (Forum al Femminile, 2010).
- *Non tutte le persone vivono e ricevono le esperienze che vorrei raccontare nel modo brutto e distruttivo con cui le ho vissute io, asperger o non asperger* (Forum Spazio Asperger, 2020).

Per nominare una *persona con la sindrome di Asperger*, si tende a usare un'apposizione: *persona Asperger* o *persone Asperger* (con o senza articolo).

- *Questo determina casi molto diversi di persone Asperger* (Ceteco, 2019).
- *Una persona Asperger può essere indipendente e avere un lavoro?* (Ilaria e Simone, 2013).

La preposizione *con* viene usata per denominare una persona con *la sindrome di Asperger*, ad esempio: *persona con la sindrome di Asperger* o *individuo con la sindrome di Asperger*.

- *Lo stimming può essere causato dalla necessità di calmarsi o, nel caso del dondolamento della testa, perché c'è qualcosa che sta per accadere e che è molto interessante per la persona con Asperger* (Gatto, 2018).
- *Le persone con Asperger o autismo non comprendono spesso il sarcasmo o gli scherzi* (Gatto, 2018).

Si possono incontrare anche le combinazioni NOME + NOME che si riferiscono alle persone con *la sindrome di Asperger*: *individui Asperger*, *individui con sindrome di Asperger*, *i bambini Asperger*, *una ragazza Asperger*, *le ragazze Asperger*, *noi Asperger* (un gruppo a cui ci si appartiene), *gli affetti da Asperger*, *vita Asperger*.

Avviene che in alcune di queste combinazioni la parola *Asperger* funzioni nel ruolo di un aggettivo, modificando il nome e qualificando la persona o il gruppo a cui si riferisce. Ad esempio, *ragazza Asperger* o *vita Asperger* indicano caratteristiche specifiche legate alla condizione di *Asperger*, piuttosto che descrivere la condizione in quanto un disturbo.

- *Nuvole Croccanti: Una testimonianza di vita asperger* (Libriz, 2024).
- *La maturità sociale e il pensiero sociale degli individui Asperger sono ciò che li avvicina maggiormente all'autismo e crea maggiori problemi* (Ceteco, 2019).
- *Si ritiene che le differenze nel funzionamento cognitivo osservate negli individui con sindrome di Asperger diano origine agli schemi comportamentali caratteristici di questa condizione* (Gindro, 2022).
- *Inoltre, i bambini Asperger non cercano spontaneamente altre persone per condividere le proprie passioni* (Ceteco, 2019).
- *Salve, sono una ragazza asperger diagnosticata a 19 anni* (Forum Spazio Asperger, 2020).
- *Le ragazze Asperger hanno più probabilità dei ragazzi di essere diagnosticate erroneamente o di non esserlo affatto* (Pignataro, 2021).
- *Molti di noi asperger hanno ritrovato nella propria diagnosi a differenza di quello che si possa pensare un riconoscimento identitario e non medico* (Asperger Pride, s.d.)
- [...] *ricordare che gli affetti da Asperger esistono* (Grieco, 2020).

Occorre anche segnalare i sintagmi VERBO + NOME (ASPERGER) nei quali il sostantivo viene preceduto dal verbo copula essere: *essere Asperger/asperger*.

- *È chiaro, però, che ciò è anche una dichiarazione del proprio modo di essere Asperger, quindi è necessario avere prima una buona consapevolezza di sé* (Ilaria e Simone, 2023).
- *E perché avevo i miei problemi essendo asperger e nessuno a cui chiedere aiuto* (Forum Spazio Asperger, 2020).

Nella lingua polacca, invece, si possono osservare le combinazioni: *być osobą z zespołem Aspergera*, *być osobą z Aspergerem*, *być Aspergerem* (trad.it. essere una persona con la sindrome di Asperger, essere una persona con Asperger, essere Asperger). Ecco alcuni esempi:

- *Czy naprawdę jestem osobą z zespołem Aspergera, jeśli potrafię odczytywać sygnały społeczne i nie mam problemu z kłamstwem?* (r/aspergers, 2023), (trad.it. Davvero sono una persona con la sindrome di Asperger se riesco a leggere i segnali sociali e non ho problemi a mentire?).
- *Za każdym razem, gdy szukam informacji na temat moich uczuć, takich jak „uczucie, że jestem kosmitą na Ziemi”, [...] więc co, jestem osobą z aspergerem z tendencją do PDD-NOS?* (r/autism, 2023) (trad.it. Ogni volta che cerco informazioni sui miei sentimenti, come “la sensazione di essere un alieno sulla Terra” [...] quindi, sono una persona con asperger e una tendenza al PDD-NOS?).

- *Ja jestem Aspergerem, i interesuję się komunikacją miejską, a dokładnie, to, autobusami, i jestem w tym bardzo dobry* (@modydog3976, 2024) (trad.it. Io sono Asperger e mi interessa il trasporto pubblico, in particolare gli autobus, e sono molto bravo in questo).

Da rilevare è, inoltre, il diminutivo della parola *Asperger*, ossia *noi Aspie*, *gli Aspie*<sup>2</sup>. Vengono così denominate le persone con *la sindrome di Asperger*, in un senso positivo, a testimonianza di appartenenza a una comunità. L'uso del termine *Aspie* è spesso associato ad un atteggiamento orgoglioso, nel quale persone con *sindrome di Asperger* non vengono viste come pazienti affetti da un disturbo, ma come individui con diversa visione di mondo. Questo diminutivo esprime un senso di identità e di appartenenza.

- *Gli Aspie, è questo il termine con cui si definiscono le persone affette dalla Sindrome di Asperger* (I Health You Redazione, 2021).
- *Noi, Aspie, non siamo alieni. Funzioniamo solo in modo diverso* (Pianta, 2017).

È utile anche porre attenzione sulle combinazioni di parole seguenti: *orgoglio Aspie*, *orgoglio Asperger*, le quali man mano diventano combinazioni fisse, ovvero collocazioni.

- *È l'Aspie day, l'orgoglio Asperger infiamma i social con Aspironia* (Ludovisi, 2017).
- *Ho sentito parlare dell'associazione per l'orgoglio Asperger. Persone che difendono il loro diritto ad essere speciali* (Forum Spazio Asperger, 2017).

Nella lingua polacca vengono create neoformazioni con le quali si indicano gli individui con la sindrome di Asperger. Si incontrano vari contesti in cui la denominazione *Asperger* viene abbreviata, dando vita alle seguenti forme: *Aspi*, *Aspie*, *As*. Inoltre, si osservano neologismi sincratici come *asperdzieciak* o *aspergerowiec*, creati mediante la fusione di parole già esistenti con l'aggiunta di prefissi o suffissi ipocoristicizzanti. È entrata nell'uso comune in polacco anche l'abbreviazione *aspi*, che può funzionare nella maniera di parola autonoma, ossia uno pseudoacronimo (scritta in maiuscolo).

- *Jestem Aspergerowcem, czy jak to inaczej nazywają, Aspim* (#AjIGk, s.d.) (trad.it. Sono un Asperger, o come lo chiamano, un Aspie)<sup>3</sup>.
- *Aspiki to bardzo inteligentne dzieci (w większości), zatem na przykład mój chętnie uczestniczy w szkolnych konkursach* (Mama Asa, 2015) (trad.it. Gli Aspie sono bambini molto intelligenti (per la maggior parte), quindi per esempio mio figlio partecipa volentieri ai concorsi scolastici)<sup>4</sup>.
- *Aspie Mom, Aspie Advocate* (W takim razie: Autyzm w Szkole, s.d.)<sup>5</sup>.

<sup>2</sup> I termini *Asperger* e *Aspie* vengono utilizzati in contesti diversi. La scelta di un termine o altro è spesso condizionata da aspetti pragmatici: il destinatario, il messaggio e il livello di padronanza della disciplina.

<sup>3</sup> *Aspergerowiec* è stato tradotto: *Asperger*, poiché non esiste un corrispondente diretto in italiano. *Aspie* è un termine informale, usato frequentemente anche in italiano, per riferirsi alle persone con la sindrome di Asperger, quindi è stato scelto per mantenere la connotazione positiva e familiare.

<sup>4</sup> *Aspiki* è stato tradotto: *gli Aspie*, poiché il diminutivo in polacco ha un valore affettuoso e positivo simile al termine italiano *Aspie*.

<sup>5</sup> È stato mantenuto il termine originale in inglese, *Aspie Mom*, *Aspie Advocate*, poiché *Aspie* è riconosciuto anche in italiano, mentre *Mom* e *Advocate* sono termini comprensibili.

- *Mój As lubi sudoku, wszelkiego rodzaju układanki, kłódki z szyfrem, seify itd.* (Asperger Wsparcie, 2018) (trad.it. Il mio Aspie ama il sudoku, tutti i tipi di puzzle, lucchetti con codice, casseforti, ecc.)<sup>6</sup>.
- *Sekretna księga asperdzieciaka. Poradnik dla dzieci i młodzieży z zespołem Aspergera* (Znak Księgarnia, s.d.) (trad.it. Il libro segreto del bambino Asperger. Guida per bambini e adolescenti con la sindrome di Asperger)<sup>7</sup>.
- *Biblioteka ASPI* (Ośrodek Terapeutyczny Stowarzyszenia ASPI, s.d.).

L'abbreviazione *aspie/aspie* dà vita a parecchie altre neoformazioni. Ecco gli esempi:

- *Strona poświęcona jest społeczności AspiePozytywnych ludzi, mających pozytywne podejście do spektrum autyzmu* (Autyzm w Szkole, s.d.) (trad.it. Il sito è dedicato alla comunità degli AspiePositivi, persone con un atteggiamento positivo verso lo spettro autistico).
- *Fundacja z ASPI-racjami powstała, by nieść wszechstronną pomoc osobom z autyzmem i innymi niepełnosprawnościami* (Fundacja z ASPI-racjami, s.d.) (trad.it. La Fondazione con ASPI-racje è stata creata per offrire assistenza completa a persone con autismo e altre disabilità)<sup>8</sup>.

Agli esempi appena forniti, va aggiunta la presenza della sigla ZA. Si tratta dell'abbreviazione che rappresenta le lettere iniziali di *zespół Aspergera*. Vale la pena riportare il seguente esempio:

- *Dzieci i dorośli z ZA mają czasem kłopot z przewidywaniem rozwoju sytuacji na podstawie emocji* (Życie Aspergera [blog], 2017, 2019) (trad.it. I bambini e gli adulti con SA a volte hanno difficoltà a prevedere l'evoluzione di una situazione in base alle emozioni)<sup>9</sup>.

Nella lingua polacca si nota anche il ricorso alle combinazioni di parole seguenti: *oczami Aspi*, *oczami aspergerowca*. Nella lingua italiana, invece, tali parole non co-occorrono, ossia non si presentano insieme. La loro traduzione in polacco è tuttavia possibile e può essere la seguente: *attraverso gli occhi di un Aspi/ attraverso gli occhi di un Asperger*. L'aggiunta della congiunzione *attraverso* è sufficiente per ottenere anche in italiano una combinazione con un significato analogo.

- *Simsion zmusza nas, żebyśmy popatrzyli na świat oczami aspi* (Stworek vel Oka, 2018) (trad.it. Simsion ci costringe a guardare il mondo attraverso gli occhi di un Aspi).
- *Diagnoza oczami Aspie* (AUTYZM-Startup!, s.d.) (trad.it. la diagnosi attraverso gli occhi di un Aspi).

<sup>6</sup> Il termine *As* è stato trattato in *Aspie*, poiché rappresenta un riferimento familiare e positivo usato in Italia.

<sup>7</sup> *Asperdzieciak* è stato tradotto: *bambino Asperger*, poiché non esiste un equivalente diretto in italiano, ma il termine è facilmente comprensibile.

<sup>8</sup> *Aspi-racje* è stato mantenuto invariato, ma vale la pena spiegare il gioco di parole, poiché in polacco *racje* significa 'ragioni', quindi il nome dell'azienda unisce le persone con la sindrome di Asperger e le loro ragioni, producendo abbigliamento con scritte che promuovono la neurodivergenza.

<sup>9</sup> La *sindrome di Asperger* viene spesso abbreviata anche in SA in italiano, AS in inglese e ZA in polacco.

- *świat oczami Aspergerowca* (Świat Oczami Aspergerowca, 2019), (trad.it. il mondo attraverso gli occhi di un Asperger).

Combinazioni quali *orgoglio Aspi* in italiano o *oczami Aspie*, *oczami Aspergerowca* in polacco, pur essendo differenti nelle due lingue, iniziano a ripetersi con frequenza e tendono a consolidarsi come collocazioni. Secondo Ježek (2005, p. 178), una collocazione è un'espressione composta da due o più parole in cui la scelta di una di esse (detta collocato) non è casuale, ma dipende strettamente dall'altra (la base), alla quale è legata per motivi di significato. Nel caso specifico, termini quali *Asperger* o *Aspie/Aspi* svolgono la funzione di base e si uniscono preferibilmente a sostantivi specifici come *orgoglio* o *oczami*, che agiscono in qualità di collocati.

Il processo di demedicalizzazione del termine *Asperger* è un esempio di appellativizzazione, dove un nome proprio legato a una persona (Hans Asperger) e a una condizione medica (sindrome di Asperger) si trasforma in un termine di uso comune. Questo processo avviene in modo graduale: inizialmente il termine era utilizzato in contesti medici, ma poi ha acquisito un significato più ampio, riferendosi alle persone con questa sindrome. Oggi, il termine *Asperger* viene utilizzato non solo per indicare una diagnosi, ma anche per identificare un gruppo di individui, come nel caso di *persona Asperger* o *individuo Asperger*. Inoltre, il diminutivo *Aspie* diventa un termine di autoidentificazione e orgoglio. Il linguaggio ha così perso la connotazione strettamente medica.

## Conclusioni

La demedicalizzazione del termine *Asperger* è un fenomeno in continua evoluzione e dimostra come la percezione sociale e culturale di questa condizione stia cambiando. In passato, la sindrome di Asperger era principalmente osservata con uno sguardo medico focalizzato sulla diagnosi e sul trattamento di questo disturbo del neurosviluppo. Tuttavia, negli ultimi anni, c'è stato un graduale spostamento verso approcci psicosociali più inclusivi e positivi per comprendere, enfatizzando le caratteristiche uniche e il potenziale delle persone con sindrome di Asperger. A questo proposito, la psicologia positiva è stata fondamentale per sostenere l'uso di un linguaggio che inquadra i problemi come sfide, rafforzando i concetti, invece delle debolezze.

Dallo studio effettuato emergono alcune conclusioni importanti:

- il termine *Asperger*, in quanto antroponimo, viene utilizzato lo stesso in italiano e in polacco;
- in entrambe le lingue si evidenziano i sintagmi VERBO + NOME, sottolineando lo stato dell'essere *Asperger* sia in maniera positiva che negativa;
- le due lingue confrontate notano degli accorciamenti; tuttavia, gli accorciamenti (nelle due lingue *Aspi/Aspie* e i suoi varianti in polacco *As* e *Aspik*) restano limitati al linguaggio colloquiale. Sia in italiano che in polacco, l'accorciamento *Aspie/Aspi* può riferirsi alla persona che presenta i sintomi, o fungere da aggettivo o prefisso (si vedano le espressioni come *Aspi/Aspi test*, *Aspie/Aspi quiz*, *Aspie day* in italiano o *Aspi-racje*,



*Aspipozytywni* in polacco; cfr. anche le abbreviazioni pol. *osoba z ZA = zespót Aspergera* e it. *SA = sindrome di Asperger*;

- l'integrazione delle collocazioni: *orgoglio Aspie*, *orgoglio Asperger* (in italiano) e *ocza-mi Aspi* (in polacco) dimostra che si tratta di una tematica globale significativa e della necessità di esprimere concetti rilevanti in modo efficiente.

Dal paragone fra le due lingue risulta inoltre che:

- in italiano è possibile combinare il nome *Asperger* con altri termini, come *risorse* o *talenti*, formando espressioni di tipo *risorse Asperger* o *talenti Asperger*;
- il nome *Asperger* può essere impiegato anche per riferirsi a una persona, p.es. *l'Asperger*, *gli Asperger*, *persona Asperger* o *persona con Asperger*;
- in relazione alle persone, si utilizzano anche combinazioni come *noi Asperger*, *ragazza Asperger*, *individui Asperger* o *individui con la sindrome di Asperger* (cfr. anche la costruzione VERBO + NOME *essere Asperger*);
- nella lingua polacca, sono presenti alcuni neologismi che definiscono le persone afflitte dalla sindrome di Asperger e le circostanze accompagnanti, p.es. *Aspergerowiec*, *Aspi*, *Aspi*, *Aspipozytywni*, *Aspi-racje*, *Asperdzieciak* e *As*; sono creazioni che arricchiscono il lessico relativo all'Asperger e ne esprimono una connotazione positiva.

Riassumendo, la terminologia riguardante l'*Asperger* mostra, in entrambe le lingue prese in considerazione, diversi gradi di trasparenza e notorietà. Tale terminologia varia a seconda del registro e del contesto situazionale, con una chiara presenza nel linguaggio comune. La medicina e la psicologia sono due scienze la cui pervasività porta i parlanti a familiarizzare con i loro termini. Le parole del linguaggio medico-psicologico, infatti, continuano a diventare più comuni e comprensibili, e vengono utilizzate in contesti e da persone al di fuori del mondo medico, il che spesso porta a un loro slittamento semantico. Si osserva quindi una crescente medicalizzazione del linguaggio quotidiano, ma anche una significativa demedicalizzazione di vari termini specializzati. Le parole appartenenti al linguaggio medico-psicologico sono quelle che vengono maggiormente utilizzate e trasformate nel linguaggio di uso comune.

## Bibliografia

- #AjlGk. (s.d.). [post]. Anonimowe. Scaricato il 17.02.2024 da: [@modydog3976](https://anonimowe.pl/AjlGk). (2024). [post pubblicato in 2024]. YouTube, PUZZLE Szkolenia i Terapia. <https://www.youtube.com/watch?v=VSXNwEH17eY>.
- aksjomat\_indukcji. (2013). [post pubblicato 17.12.2013]. Nerwica.com. <https://www.nerwica.com/topi-c/27449-czy-warto-diagnozowac-aspergera/>.
- Asperger Pride. (s.d.). *La diagnosi e autodiagnosi*. Scaricato il 15.02.2024 da: <https://aspergerpride.it/index.php/la-diagnosi-e-lautodiagnosi/>.
- Asperger Wsparcie. (2018). [post di Mama Asa Opiekun forum di giugno]. <https://asperger-wsparcie.pl/fora/temat/zabawki-dla-nastoletnich-asow/#>.
- Autyzm w Szkole. (s.d.). *Sylwia N. Bagińska | Miki Little Aspie*. <https://autyzmwskole.com/sylwia-n-baginska-miki-little-aspie>.
- AUTYZM-Startup! (s.d.). *Sprawdź swoje podejrzenia – Test AQ*. Scaricato il 18.02.2024 da: <https://autyzm-startup.pl/asperger-startup/sprawdz-swoje-podejrzenia-test-aq/>.

- Bartsch, K., Wellman, H.M. (1995). *Children talk about the mind*. Oxford University Press.
- Beccaria, G.L. (2006). *Per difesa e per amore. La lingua italiana oggi*. Garzanti.
- Bellina, M. (2011). *Lingua della medicina*. Treccani. [https://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-della-medicina\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-della-medicina_(Enciclopedia-dell'Italiano)/).
- Berruto, G. (1987). *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Carocci.
- Berruto, G. (2010). *Italiano standard*. Treccani. [https://www.treccani.it/enciclopedia/italiano-standard\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/italiano-standard_(Enciclopedia-dell'Italiano)/).
- Biszewska, J. (2018). *Kim był Asperger? Kiedy poznasz jego przeszłość, nie nazwiesz już żadnego dziecka jego nazwiskiem*. eDziecko, 4.04.2018. [https://www.edziecko.pl/zdrowie\\_dziecka/7,79364,23223844,kim-byl-asperger-kiedy-poznasz-jego-przeszlosc-nie-nazwiesz.html](https://www.edziecko.pl/zdrowie_dziecka/7,79364,23223844,kim-byl-asperger-kiedy-poznasz-jego-przeszlosc-nie-nazwiesz.html).
- Bretherton, I., Beeghly, M. (1982). Talking about internal states: The acquisition of an explicit theory of mind. *Developmental Psychology*, 18(6), 906–921.
- Cappuzzo, B. (2004). Aspetti del lessico specialistico medico: italiano e inglese a confronto. *ARCO-JOURNAL*, 1–15.
- Ceteco. (2019). *Che cos'è la sindrome di Asperger e come riconoscerla*. 8.10.2019. <https://www.ceteco.it/la-sindrome-di-asperger/>.
- Corriere della Sera. (2012). *Il mistero degli Asperger. Fra incapacità di comunicare, sofferenza sociale e genio, una sindrome che affascina gli studiosi e ispira la letteratura*. Corriere della Sera, 15.12.2012. [https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/12\\_dicembre\\_15/sindrome-asperger-autismo-letteratura-genio\\_fa1399c0-46a9-11e2-90a4-19087f7b891e.shtml](https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/12_dicembre_15/sindrome-asperger-autismo-letteratura-genio_fa1399c0-46a9-11e2-90a4-19087f7b891e.shtml).
- Dragosei, F. (2022). *Putin malato? Dal diabete al tumore, dall'ictus all'Asperger, tutte le ipotesi che sono state avanzate*. Corriere della Sera, 2.04.2022. [https://www.corriere.it/esteri/22\\_aprile\\_02/putin-malato-tumore-ictus-asperger-ipotesi-ba96f046-b29f-11ec-8273-0ad59adb9bd4.shtml](https://www.corriere.it/esteri/22_aprile_02/putin-malato-tumore-ictus-asperger-ipotesi-ba96f046-b29f-11ec-8273-0ad59adb9bd4.shtml).
- Dyda, A., Pronińska, A. (2021). Italianità attraverso il lessico della medicina sull'esempio di termini di tipo malattia di Castellani, fregolismo e criteri di Milano. In: A. Gałkowski, J. Ozimska, I. Cola (a cura di), *Sperimentare ed esprimere l'italianità. Aspetti linguistici e glottodidattici* (pp. 135–147). Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego.
- Forum al Femminile. (2010). [post di moni9927368 di maggio 2010]. <https://forum.alfemminile.com/forum/sindrome-di-asperger-fd3885272>.
- Forum Spazio Asperger. (2017). post di falena di aprile 2017. 17.02.2024 <https://forum.spazioasperger.it/discussion/9392/ripensando-allinfanzia-mi-chiedo-se-fossi-asperger>.
- Forum Spazio Asperger. (2020). post di Throwout di dicembre 2020. <https://forum.spazioasperger.it/discussion/15772/brutte-esperienze-e-ossessioni-varie>.
- Fundacja ALEKlasa. (s.d.). *O fundacji*. Scaricato il 17.02.2024 da: <https://fundacja-aleklasa.eu/o-fundacji/>.
- Fundacja z ASPI-racjami. (s.d.). [sito web principale]. Scaricato il 18.02.2024 da: <https://aspi-racjami.org/>.
- Gałkowski, A. (2015). Il mondo creativo dei nomi propri e l'approccio glottodidattico in riferimento all'insegnamento dell'italiano come lingua straniera. In: M. Załęska (a cura di), *L'Italiano insegnato creativamente*. Katedra Italianistyki, Uniwersytet Warszawski.
- Gatto, G. (2018). *Come riconoscere i sintomi della sindrome di Asperger*. Sportello Autismo. <https://www.iisancelkeys.edu.it/autismo/2018/01/14/cinque-sintomi-della-sindrome-asperger/>.
- Gindro, R. (2024). *Sindrome di Asperger: sintomi e approcci*. Healthy the Wom, 25.06.2024. <https://healthy.thewom.it/salute/sindrome-asperger/>.
- Gode, D. (2013). *Zespół Aspergera – pozytywne aspekty*. Moja Psychologia. [https://mojapsychologia.pl/artykuly/3,rozwoj\\_osobisty/13,zespol\\_aspergera\\_pozytywne\\_aspekty.html](https://mojapsychologia.pl/artykuly/3,rozwoj_osobisty/13,zespol_aspergera_pozytywne_aspekty.html).
- Golinowska, S. (2012). Demedyczalizacja niepełnosprawności i jej konsekwencje instytucjonalne. *Polityka Społeczna*, 10(2), 2–6.

- Gotti, M. (1991). *I linguaggi specialistici: caratteristiche linguistiche e criteri pragmatici*. La Nuova Italia.
- Grandin, T., Panek, R. (2018). *Mózg autystyczny. Podróż w głąb niezwykłych umysłów*. Tłum. K. Mazurek. Konsultacja K. Wołoszyn, M. Hohol. Wyd. 3. Copernicus Center Press.
- Grieco, M. (2020). *Asperger, Elena: a chi mi considera anormale dico "me ne frego"*. In *Teris*, 16.02.2020. <https://www.interris.it/la-voce-degli-ultimi/sociale/asperger-elena-a-chi-mi-considera-anormale-dico-me-ne-frego/>.
- Gualdo, R. (2009). *Linguaggi specialistici*. Treccani. [https://www.treccani.it/enciclopedia/linguaggi-specialistici\\_\(XXI-Secolo\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/linguaggi-specialistici_(XXI-Secolo)/).
- Gualdo, R., Telve, S. (2015). *Linguaggi specialistici dell'italiano*. Carocci.
- Guida Psicologi. (2017). *Sindrome di Asperger: sintomi e trattamento*. 11.10.2017. <https://www.guidapsicologi.it/articoli/sindrome-di-asperger-sintomi-e-trattamento>.
- I Health You Redazione. (2021). *Sindrome di Asperger: tra genialità e difficoltà relazionali*. 16.02.2021. <https://blog.ihy-ihealthyou.com/giornata-mondiale-sindrome-asperger>.
- Il Fatto Quotidiano. (2021). *Elon Musk: "Ho la sindrome di Asperger. Ecco come funziona il mio cervello"*. 9.05.2021. <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/05/09/elon-musk-ho-la-sindrome-di-asperger-ecco-come-funziona-il-mio-cervello/6192274/>.
- Il Forum dei Brutti. (2020). post di Herr. di 18.06.2020, 13:13. 15.02.2024 <https://ilforumdeibrutti.forumfree.it/?t=77718865>.
- Ilaria e Simone (2023). *Una persona Asperger può essere indipendente e avere un lavoro?* 13.11.2023. <https://ilariaesimone.altervista.org/una-persona-asperger-puo-essere-indipendente-e-avere-un-lavoro/>.
- Jaskólska, J. (2021). *Zespół Aspergera – nie ma tego złego, co by nie wyszło na dobre*. Matka Tyłko Jedna, 16.02.2021. <https://matkatylkojedna.pl/zespol-aspergera/>.
- Jeżek, E. (2005). *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*. Il Mulino.
- Krawczyk, P., Świącicki, Ł. (2020). ICD-11 vs. ICD-10 – A review of updates and novelties introduced in the latest version of the WHO International Classification of Disease. *Psychiatria Polska*, 54(1), 7–20.
- Lecce, S., Pagnin, A. (2007). *Il lessico psicologico: la teoria della mente nella vita quotidiana*. Il Mulino.
- Lenoci, C. (2021). *Hans Asperger*. Biografie Online. <https://biografieonline.it/biografia-hans-asperger>.
- Libriz. (2024). *Libri sulla sindrome di Asperger*. <https://libriz.it/generi/libri-sulla-sindrome-di-asperger/>.
- Ludovisi, Ch. (2017). *E' l'Aspie day, l'orgoglio Asperger infiamma i social con Aspironia*. Per Noi Autistici, 18.02.2017. <https://pernoiautistici.com/2017/02/laspie-day-lorgoglio-asperger-infiamma-social-aspironia/>.
- Magris, M. (1992). La traduzione del linguaggio medico: analisi contrastiva di testi in lingua italiana, inglese e tedesca, *Traduzione, società e cultura*, 2, 1–82.
- Mama Asa. (2015). *As i testy szkolne*. Matka Asa, 15.03.2015. <https://matkaasa.blogspot.com/2015/03/as-i-testy-szkolne.html>.
- Maniowska, K. (2019). *Italiano della medicina. Teoria e pratica*. Wydawnictwo KUL.
- Marello, C. (2010). *Lessicalizzazione*. Treccani. <https://www.treccani.it/enciclopedia/lessicalizzazione>.
- Melli, G. (2019). *Sindrome di asperger e autismo*. Istituto di Psicologia e Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva. <https://www.ipsico.it/news/sindrome-di-asperger-autismo/>.
- Mori, D. (2019). *Sindrome di Asperger*. Nurse24it, 19.02.2019. <https://www.nurse24.it/studenti/patologia/sindrome-di-asperger.html>.
- Ośrodek Terapeutyczny Stowarzyszenia ASPI. (s.d.). *Biblioteka ASPI*. Scaricato il 18.02.2024 da: <http://www.stowarzyszenie-aspi.pl/literatura-film/bibloteka-aspi>.

- Paginemediche. (2021). *Giornata Mondiale della Sindrome di Asperger*. <https://www.paginemediche.it/news-ed-eventi/giornata-mondiale-della-sindrome-asperger>.
- Pianta, M. (2017). *Noi, Aspie, non siamo alieni. Funzioniamo solo in modo diverso*. La Stampa, 24.04.2017. <https://www.lastampa.it/cronaca/2017/04/24/news/noi-aspie-non-siamo-alieni-funzioniamo-solo-in-modo-diverso-1.34623369/>.
- Pignataro, S. (2021). *Asperger, storia di Agnese e della sua ombra*. Vita, 14.06.2021. <https://www.vita.it/asperger-storia-di-agnese-e-della-sua-ombra>.
- Ponad Wszystko. (s.d.). *Mam Zespół Aspergera – spróbuj mnie zrozumieć*. Scaricato il 17.02.2024 da: <https://ponadwszystko.com/mam-zespol-aspergera-sprobuj-mnie-zrozumiec/>.
- Przystanek Empatia. (s.d.). *Diagnoza: Zespół Aspergera. Co dalej?* Scaricato il 17.02.2024 da: <https://przystanekempatia.pl/diagnoza-zespol-aspergera-co-dalej/>.
- r/aspergers. (2023). *Czy naprawdę jestem osobą z zespołem Aspergera, jeśli potrafię odczytywać sygnały społeczne i nie mam problemu z kłamstwem?* [post pubblicato 26.04.2023]. REDDIT. [https://www.reddit.com/r/aspergers/comments/12zv5vi/am\\_i\\_really\\_an\\_aspie\\_if\\_i\\_can\\_read\\_social\\_cues/?tl=pl](https://www.reddit.com/r/aspergers/comments/12zv5vi/am_i_really_an_aspie_if_i_can_read_social_cues/?tl=pl).
- r/autism. (2023). *Zdiagnozowano u mnie Zespołu Aspergera i ADHD w dzieciństwie. Teraz słyszę, że te diagnozy już nie są używane i zostały włączone do spektrum autyzmu, ale gdzie dokładnie się znajdują?* [post pubblicato 11.08.2023]. REDDIT. [https://www.reddit.com/r/autism/comment-s/15o88jf/i\\_was\\_diagnosed\\_with\\_pddnos\\_and\\_adhd\\_as\\_a\\_child/?tl=pl](https://www.reddit.com/r/autism/comment-s/15o88jf/i_was_diagnosed_with_pddnos_and_adhd_as_a_child/?tl=pl).
- Serianni, L. (2012). *Italiani scritti*. Il Mulino.
- Serianni, L., Antonelli, G. (2006). *L'italiano: istruzioni per l'uso. Storia e attualità della lingua italiana*. Mondadori.
- Stworek vel Oka. (2018). [post do: S. Graeme, *Projekt Rosie*]. PDF-X. <https://pdf-x.pl/Projekt-Rosie>.
- Szpingier, B. (2023). *Semantica dell'italiano medico – studio sugli usi lessicali*. Wydawnictwo Rys.
- Świat Oczami Aspergerowca. (2019). *Cztery lata bloga... no poniekąd też*. <https://swiatoczamiaspergerowca.wordpress.com/2019/05/08/cztery-lata-bloga-no-poniekad-tez/>.
- World Health Organization. (s.d.). *ICD-11 (International Classification of Diseases)*. Scaricato il 1.05.2024 da: <https://www.who.int/standards/classifications/classification-of-diseases>.
- Znak Księgarnia. (s.d.). *„Sekretna księga asperdzieciaka. Poradnik dla dzieci i młodzieży z zespołem Aspergera”. OToole Cook Jennifer* [opis książki]. Scaricato il 18.02.2024 da: <https://www.znak.com.pl/ksiazka/sekretna-ksiega-asperdzieciaka-poradnik-dla-dzieci-i-mlodziezy-z-zespolem-aspergera-o-toole-cook-jennifer-115519>.
- Życie Aspergera [blog]. (2017). *Rozprawiam się z mitami o zespole Aspergera! Raz a dobrze!* 2.12.2017. <https://zycieaspergera.blogspot.com/2017/12/rozprawiam-sie-z-mitami-o-zespole.html>.
- Życie Aspergera [blog]. (2019). *Jestem dorosły – dostałem diagnozę i co dalej? Poradnik*. 2.07.2019. <https://zycieaspergera.blogspot.com/2019/07/jestem-dorosly-dostaem-diagnoze-i-co.html>.